
Coronavirus Covid-19: iniziata allo Spallanzani la sperimentazione sull'uomo di GRAd-CoV2, il candidato vaccino italiano contro Sars-CoV-2

È iniziata stamattina, presso l'Istituto nazionale malattie infettive (Inmi) "Lazzaro Spallanzani" di Roma, la sperimentazione sull'uomo di GRAd-CoV2, il candidato vaccino italiano contro Sars-CoV-2, il virus che causa Covid-19, realizzato, prodotto e brevettato dalla società biotecnologica italiana ReiThera. Il primo volontario, scelto tra le migliaia che si sono offerti con grande generosità allo Spallanzani, ha ricevuto tramite iniezione intramuscolare la dose di vaccino ed iniziato l'iter che lo porterà nei prossimi mesi a sottoporsi a una serie di ravvicinati controlli periodici che serviranno ai ricercatori per verificare la sicurezza e la tollerabilità del vaccino, nonché eventuali effetti collaterali. La sperimentazione, messa a punto da un team di ricercatori e clinici dello Spallanzani in collaborazione con ReiThera, sarà effettuata su novanta volontari suddivisi in due gruppi per età: 45 tra i 18 e i 55 anni, altrettanti di età superiore ai 65 anni. Ciascun gruppo sarà suddiviso in tre sottogruppi da 15 persone, a ciascuna delle quali verrà somministrato un diverso dosaggio del preparato vaccinale. Una parte della sperimentazione sarà effettuata presso il Centro ricerche cliniche - Policlinico G.B. Rossi di Verona e, successivamente, anche negli ospedali di Piacenza e Cremona. Se i primi risultati della fase 1 saranno positivi, entro la fine dell'anno potranno prendere il via le fasi 2 e 3, che saranno condotte su un numero maggiore di volontari anche in paesi dove la circolazione del virus è più attiva. "Quella di oggi è una tappa importante di un percorso iniziato nello scorso marzo, grazie all'impegno del Ministero della Ricerca scientifica e della Regione Lazio che, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno deciso di finanziare il progetto, individuando nell'Inmi 'Lazzaro Spallanzani' di Roma e nel Consiglio nazionale delle ricerche i partner operativi per la realizzazione della sperimentazione", evidenzia una nota diffusa dallo Spallanzani, che precisa: "Il vaccino di ReiThera ha superato i test preclinici effettuati sia in vitro che in vivo su modelli animali, che hanno evidenziato la forte risposta immunitaria indotta dal vaccino e il buon profilo di sicurezza, ottenendo successivamente l'approvazione della fase 1 della sperimentazione sull'uomo da parte dell'Istituto superiore di sanità, dell'Agenzia italiana del farmaco e del Comitato etico nazionale per l'emergenza Covid-19". Il vaccino GRAd-COV2 utilizza la tecnologia del "vettore adenovirale non-replicativo", ovvero incapace di produrre infezione nell'uomo. Il vettore virale agisce come un minuscolo "cavallo di Troia", che induce transitoriamente l'espressione della proteina spike (S) nelle cellule umane. Questa proteina è la "chiave" attraverso la quale il coronavirus, legandosi ai recettori ACE2 presenti all'esterno delle cellule polmonari, riesce a penetrare ed a replicarsi all'interno dell'organismo umano. La presenza della proteina estranea innesca la risposta del sistema immunitario contro il virus.

Gigliola Alfaro